

Rumori e ridondanze

I **rumori** sono fattori di disturbo della comunicazione verbale. Possono rendere difficile o interrompere il passaggio delle informazioni ma **non sono solo di origine acustica**, come potrebbe far pensare la parola, un rumore è anche un'impresione nella formulazione del messaggio.

Riguardano per lo più il **canale**: per esempio quando la linea telefonica è disturbata dall'**interferenza di altre voci o suoni** ma possono agire anche sugli altri elementi di un sistema di comunicazione.

Nel caso dell'**emittente**, per esempio, un rumore può essere un **difetto di pronuncia**, in quello del **ricevente**, un **problema di sordità**.

Le **ridondanze** vengono utilizzate per rafforzare l'efficacia di una comunicazione e ovviare le perdite dovute ai rumori, per esempio i gesti con cui a volte si sottolinea, mimandolo, ciò di cui si sta parlando.

La ridondanza è una parte del messaggio che potrebbe essere eliminata senza alterarne il significato.

Sono ridondanze le ripetizioni o l'abbinamento di termini superflui:

- brevi cenni
- rapida occhiata
- esplosione improvvisa

oppure la presenza di pronomi scorretti:

- a me mi piace
- a me nessuno mi dice niente

Ora mettiti alla prova.